



Trasporto scolastico riservato 2023

Presupposti, domanda e costi

(9 novembre 2023)

Sommario

1	Il servizio di trasporto riservato scolastico	3
2	Nome di riferimento.....	4
3	Trasporto scolastico e finanziamento	4
4	Trasporto scolastico e disabilità	5
5	Presupposti del servizio di trasporto scolastico riservato.....	6
6	Il Piano Annuale di trasporto scolastico	7
7	Sicurezza e sorveglianza del trasporto scolastico.....	8
8	Domanda iscrizione al trasporto scolastico.....	8
9	Il servizio di trasporto scolastico per scolari con disabilità	11
10	Le tariffe e le esenzioni nel servizio di trasporto scolastico	12
11	Commissioni di valutazione e analisi del servizio	13
12	Il TAG con “ScuolApp”	14
13	Conclusioni	14
14	Link alla Normativa di riferimento.....	15



1 Il servizio di trasporto riservato scolastico

Il trasporto scolastico, come la refezione, è un servizio di supporto al sistema educativo. Il sistema del trasporto pubblico a servizio degli studenti che frequentano la scuola dell'obbligo comprende:

- linee di **trasporto pubblico locale** programmate in base alle esigenze e agli orari di ingresso e uscita degli istituti scolastici;



- linee di **trasporto riservato scolastico**, a domanda individuale.

Il trasporto riservato scolastico viene erogato su richiesta a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo residenti in zone prive di linee di trasporto pubblico, ovvero in cui il servizio di linea è insufficiente. Condizione essenziale per presentare la domanda è la residenza nel territorio di Roma Capitale e la frequenza, da parte del minore, di una scuola ricadente nel Municipio di residenza.

Roma Capitale assicura l'erogazione del servizio agli alunni normodotati, anche appartenenti alle comunità nomadi Rom, Sinti e Caminanti, delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nonché agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. Per questi ultimi il servizio è di tipo "porta a porta" tra l'abitazione e la scuola ed è svolto con vetture attrezzate con pedane mobili; negli altri casi è invece articolato su linee con itinerari e fermate prefissati.

Il servizio per la mobilità individuale degli alunni è gestito dal Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale che si avvale del supporto di **Roma Servizi per la Mobilità** per le attività di programmazione e monitoraggio della qualità e può essere richiesto, entro le scadenze annuali, direttamente sul sito di Roma Capitale.

Nell'anno educativo 2022-2023, per il trasporto riservato scolastico sono stati impiegati **390** mezzi.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio sono stati **5.776**, di cui **811** sono utenti con disabilità e **578** appartengono alle comunità nomadi.



2 Nome di riferimento

Il sistema del trasporto pubblico a servizio degli studenti che frequentano la scuola dell'obbligo, già delineato nella Relazione annuale 2022/2023 presentata dall'ACoS, ha la funzione di agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e l'effettiva attuazione del diritto allo studio, dando attuazione alle politiche di sostegno alle famiglie così come previsto dalla Legge Regionale n. 29 del 30 marzo 1992.



Roma Capitale ha regolamentato tale servizio con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 44 del 03 agosto 2017 e successive integrazioni del 2018 (D.A.C. 123 del 22 novembre 2018 relativa all'introduzione di nuovi metodi di pagamento delle quote contributive) e del 2019 (D.A.C. n. 3 del 22 gennaio 2019)

La regolamentazione citata definisce le modalità di accesso e di utilizzo del Servizio di Trasporto Scolastico da parte degli alunni così suddivisi:

- iscritti alle scuole comunali e statali dell'infanzia e primarie statali;
- iscritti alle scuole statali secondarie di I grado
- disabili iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, comunali e statali.

Il servizio consente a tutti i bambini di frequentare la scuola più vicina alla loro abitazione ed è assicurato da Roma Capitale - anche mediante affidamento a operatori esterni – nel rispetto dei principi della programmazione annuale, dell'individuazione di punti di raccolta in base all'estensione territoriale e distribuzione dei plessi scolastici, della sicurezza stradale, secondi criteri di economicità, efficacia ed efficienza. Il soggetto erogatore è il Municipio di residenza del minore che garantisce la mobilità nel tragitto casa-scuola e scuola-casa.

3 Trasporto scolastico e finanziamento

Negli ultimi anni la natura del servizio del trasporto scolastico è stata oggetto di non rari interventi normativi e pronunciamenti giurisprudenziali riguardanti, principalmente, il tema del finanziamento del servizio stesso. Tra questi, le sentenze della Corte dei Conti (*Sezione Controllo Campania, delib. n. 222 del 2017; Sezione Controllo Sicilia, delib. n. 178 del 2018; Sezione regionale di controllo per la Regione Piemonte*) e il DL 126/2019 "Titolo avente ad oggetto misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" (con modifiche in sede di conversione in Legge del 20 dicembre 2019 n. 159), hanno tuttavia consolidato e precisato il quadro normativo ed interpretativo di riferimento, di cui è utile dar conto, seppur sinteticamente.





In primo luogo, è oramai pacifico che il trasporto scolastico deve essere considerato a tutti gli effetti un “servizio pubblico” e, come tale, sottoposto all’applicazione della disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale (applicando la relativa disciplina normativa dei servizi pubblici a tariffazione ex articolo 117 del Dlgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali - TUEL), *“...in particolare, del principio dell’equilibrio ex ante tra costi e risorse a copertura, principio che riguarda indistintamente tutti i servizi pubblici erogati dall’ente locale, a prescindere dalla forma contrattuale di affidamento del servizio”* (delibera 46/2019 della Sezione regionale Piemonte Corte dei Conti). Questo principio, secondo i giudici contabili piemontesi, è rafforzato dalle disposizioni del D. Lgs n. 63 del 13 aprile 2017 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* secondo le quali gli enti locali *«assicurano il trasporto delle alunne e degli alunni delle scuole primarie statali per consentire loro il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico. Il servizio è assicurato su istanza di parte e dietro pagamento di una quota di partecipazione diretta, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti territoriali interessati»* (Art. 5 decreto legislativo n. 63/2017).

4 Trasporto scolastico e disabilità

E’ opportuno sottolineare, inoltre, che il trasporto scolastico dei disabili è interessato da norme specifiche. In particolare, la Legge del 30 marzo 1971, n. 118, recante *“nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili”* all’art. 28 garantisce il trasporto gratuito – per il percorso che va dalla propria abitazione alla sede della scuola e viceversa - ai mutilati e agli invalidi civili non autosufficienti che frequentano la scuola dell’obbligo o corsi di addestramento professionale finanziati dallo Stato.

Riguardo ai disabili frequentanti le scuole medie superiori e l’università, si rappresenta che l’art. 28 al terzo comma, si limitava a disporre che la loro frequenza andasse “facilitata”, e non assicurata. La Corte Costituzionale, tuttavia, con sentenza 215/87 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale del comma in questione, che è stato successivamente abrogato dall’art. 43 della legge



104/92 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate” (insieme al secondo comma, che prevedeva la possibilità di escludere dalle classi normali i disabili con patologie particolarmente gravi). La stessa norma, agli articoli 12 e 13, garantisce agli alunni disabili il sostegno necessario per assicurare il diritto all’educazione e all’istruzione e l’integrazione scolastica (“L’esercizio del diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito [...] da difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap”).

Infine, i giudici di legittimità, con sentenza n. 275/2016 hanno precisato che in tale materia la discrezionalità del legislatore trova un limite invalicabile nel rispetto delle garanzie fondamentali degli interessati, tra le quali rientra il servizio di trasporto scolastico e di assistenza. Per lo studente disabile, infatti, quest’ultimo costituisce una componente essenziale, volta ad assicurare l’effettività del diritto soggettivo all’educazione e all’istruzione, a partire dalla scuola materna fino all’università (per la suprema corte occorre sempre guardarsi da letture distorte del concetto di equilibrio del bilancio, giacché «È la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l’equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione»).

5 Presupposti del servizio di trasporto scolastico riservato

L’accesso al servizio di trasporto scolastico riservato è garantito a chi risiede in zone in cui il trasporto pubblico è assente o inadeguato, sia in termini di frequenza oraria che di tempi di percorrenza, oppure nei casi in cui lo studente debba impiegare più di un mezzo di trasporto pubblico per raggiungere la propria scuola.

Questo servizio, tuttavia, può essere richiesto solo per il trasporto alle scuole del proprio Municipio di residenza, rispettando alcuni criteri, tra cui la frequenza della scuola più vicina all’abitazione nonché il rispetto dei tempi di percorrenza (in osservanza alle indicazioni stabilite dal D.M. 18 dicembre 1975 al punto 1.1.3) che dall’abitazione alla scuola devono essere superiori a:

- 300 metri per la scuola dell’infanzia;
- 500 metri per la scuola primaria;
- 1.000 metri per la scuola secondaria di primo grado.

L’attivazione di ciascuna linea di trasporto scolastico è inoltre subordinata alla richiesta di almeno 15 utenti.

Nei casi in cui gli utenti, motivati dalla necessità di assicurare la frequenza ai propri figli, debbano iscriverli in bacini di utenza limitrofi a quello di appartenenza, potranno ugualmente usufruire del servizio, ma sempre che ciò non implichi modifiche dei percorsi



stabiliti, l'aumento del numero dei mezzi, l'allungamento dei tempi di percorrenza, o tantomeno l'istituzione di nuove fermate.

Il servizio di trasporto scolastico è fruibile esclusivamente nei giorni previsti dal calendario scolastico stabilito con Deliberazione della Regione Lazio e non viene erogato nei giorni dedicati allo svolgimento degli esami di Stato né in caso di apertura delle scuole nei giorni non previsti dal calendario scolastico regionale.

Il servizio è quindi fruibile, di norma, dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano e pomeridiano, il sabato in orario antimeridiano, in funzione del calendario annualmente stabilito dalle Istituzioni Scolastiche per effetto delle norme sull'autonomia scolastica regolata dal D.P.R. n. 275 del 1999.

6 Il Piano Annuale di trasporto scolastico

Ogni anno Roma Capitale predispone il Piano Annuale di Trasporto Scolastico, che contiene l'indicazione delle fermate e degli orari. Il piano viene elaborato sulla base delle richieste presentate dai singoli utenti al momento dell'iscrizione, in funzione dell'orario definitivo dei plessi scolastici, della disponibilità dei mezzi e viene articolato in percorsi che si estendono lungo strade pubbliche o di uso pubblico, escludendo, pertanto, percorsi in strade private. I percorsi sono programmati con criteri di razionalità al fine di ridurre al minimo la permanenza degli alunni sugli autobus. Anche i punti di salita e discesa degli alunni sono programmati nel rispetto dei principi di sicurezza pedonale e stradale, localizzati in prossimità di strisce pedonali e dotati comunque di apposita segnaletica verticale.



7 Sicurezza e sorveglianza del trasporto scolastico



Oltre al servizio materiale di trasporto degli alunni, viene erogato anche un servizio di sicurezza e sorveglianza degli utenti trasportati, che può essere effettuato in forma diretta con personale dipendente comunale e/o indiretta con personale fornito da una ditta appaltatrice. L'accompagnatore, è tenuto a scendere dal mezzo ad ogni fermata e a curare il regolare svolgimento della discesa degli alunni dallo scuolabus, verificando la presenza alla fermata degli adulti responsabili dei singoli alunni. Durante il tragitto, l'accompagnatore rimarrà seduto, rivolto verso i bambini e prestando attenzione e vigilanza nei loro riguardi. Inoltre, gli alunni saranno condotti sempre dall'accompagnatore, agli ingressi principali dei plessi scolastici ed affidati all'operatore scolastico preposto all'accoglienza.

8 Domanda iscrizione al trasporto scolastico

La domanda di iscrizione va fatta a seguito di pubblicazione di apposito avviso sul portale istituzionale di Roma Capitale, seguendo il percorso servizi > scuola > trasporto > domanda d'iscrizione trasporto scolastico.

Nell'avviso pubblico sono indicati tutti i presupposti per la presentazione della domanda e le informazioni relative alle modalità di accesso.

L'accoglimento delle domande è subordinato alla verifica del rispetto di tutti i requisiti previsti dal Regolamento di Roma Capitale, del criterio di competenza territoriale e dei criteri di economicità ed efficienza del Servizio.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, una volta scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico ed in caso di riapertura dell'iscrizione, gli utenti interessati a presentare domanda non dovranno più rivolgersi all'Ufficio trasporto scolastico del Municipio di residenza, essendo sufficiente presentare istanza online tramite il portale istituzionale.

I cittadini privi di SPID/CIE/CNS, invece, potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio trasporto scolastico del Municipio di residenza per la presentazione della domanda d'iscrizione al servizio.

Il numero complessivo delle domande pervenute diversificate per i XV Municipi di Roma, è riportato nella seguente tabella:



Tab. n. 01:

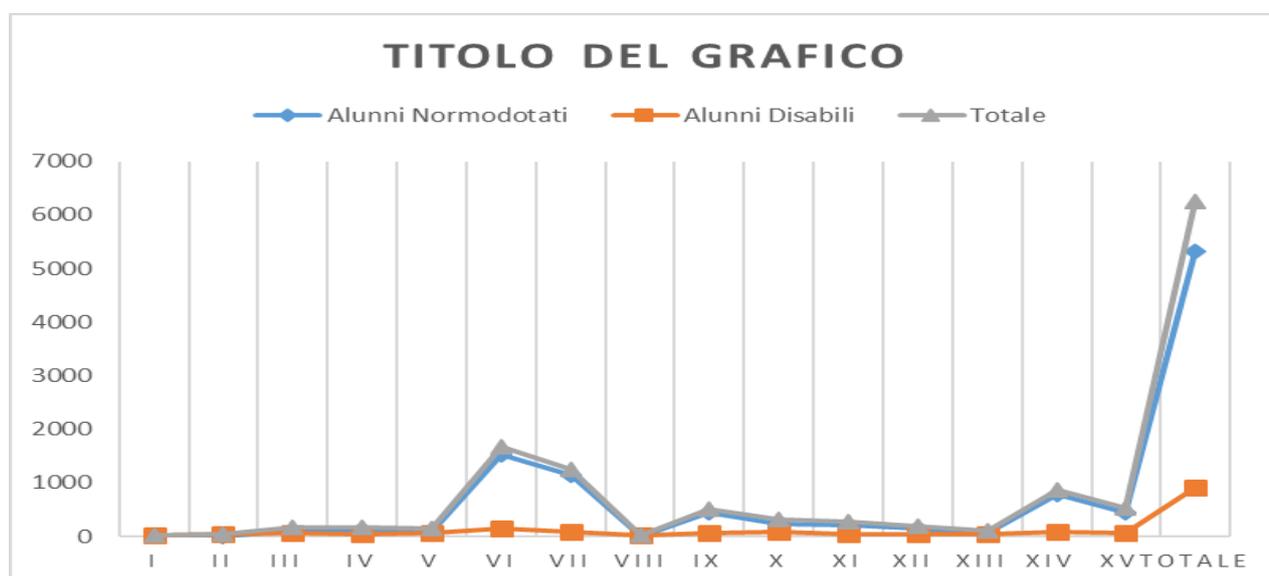
Municipio	Alunni Normodotati	Alunni Disabili	Totale
I	0	23	23
II	0	34	34
III	98	62	160
IV	125	47	172
V	86	59	145
VI	1524	143	1667
VII	1148	93	1241
VIII	0	29	29
IX	439	63	502
X	242	81	323
XI	215	51	266
XII	151	41	192
XIII	62	46	108
XIV	781	81	862
XV	454	69	523
Totale	5325	922	6247

Nei soli Municipi I, II, VIII il servizio viene erogato esclusivamente a favore di alunni con disabilità.

Nel Municipio V il servizio esclusivamente nella zona de La Rustica viene erogato anche a favore di alunni normodotati.

I dati suindicati, sono rappresentati, nel seguente grafico:

Tab. n. 02:



La fruizione del trasporto pubblico degli alunni normodotati e degli alunni con disabilità, sono riportati rispettivamente nella tabella n. 03 e nella tabella n. 04, con riferimento ai Municipi di Roma, per evidenziarne la rispettiva fruizione:

Tabella n.03;

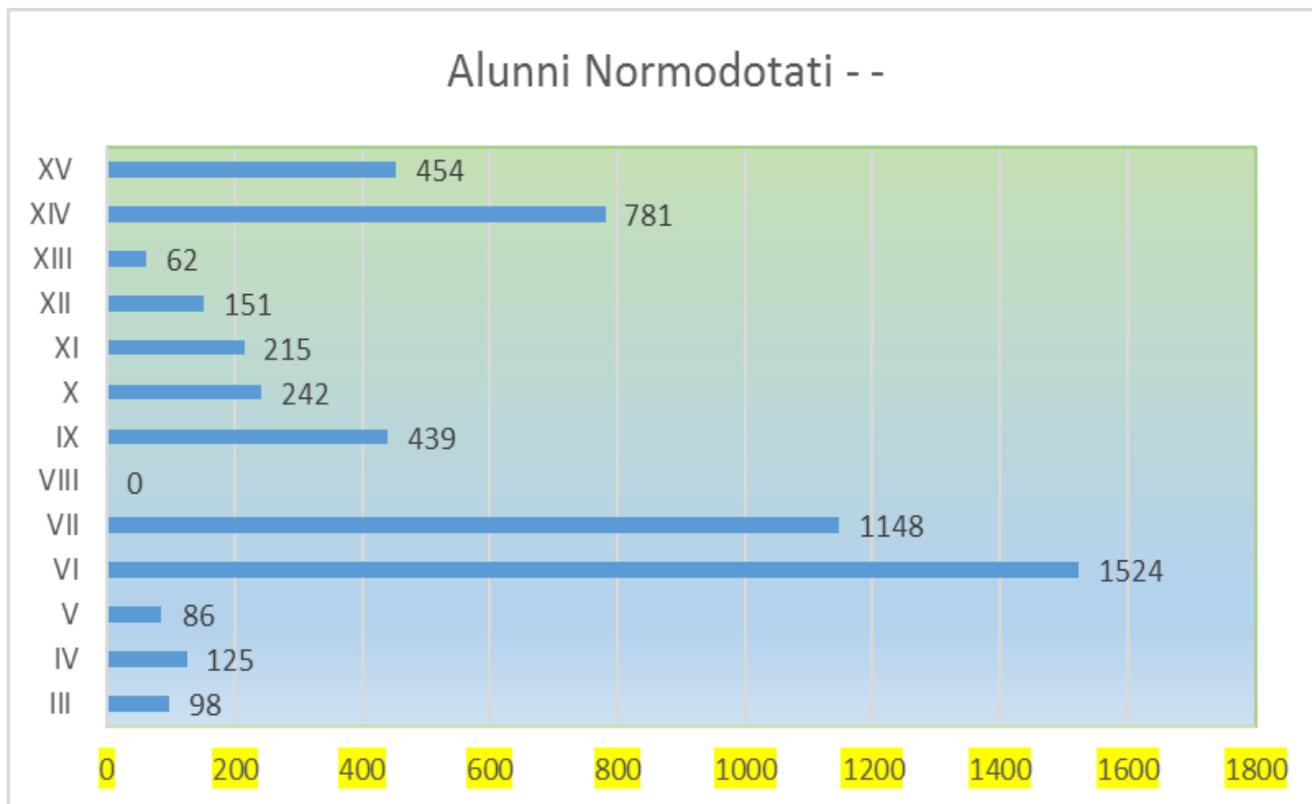
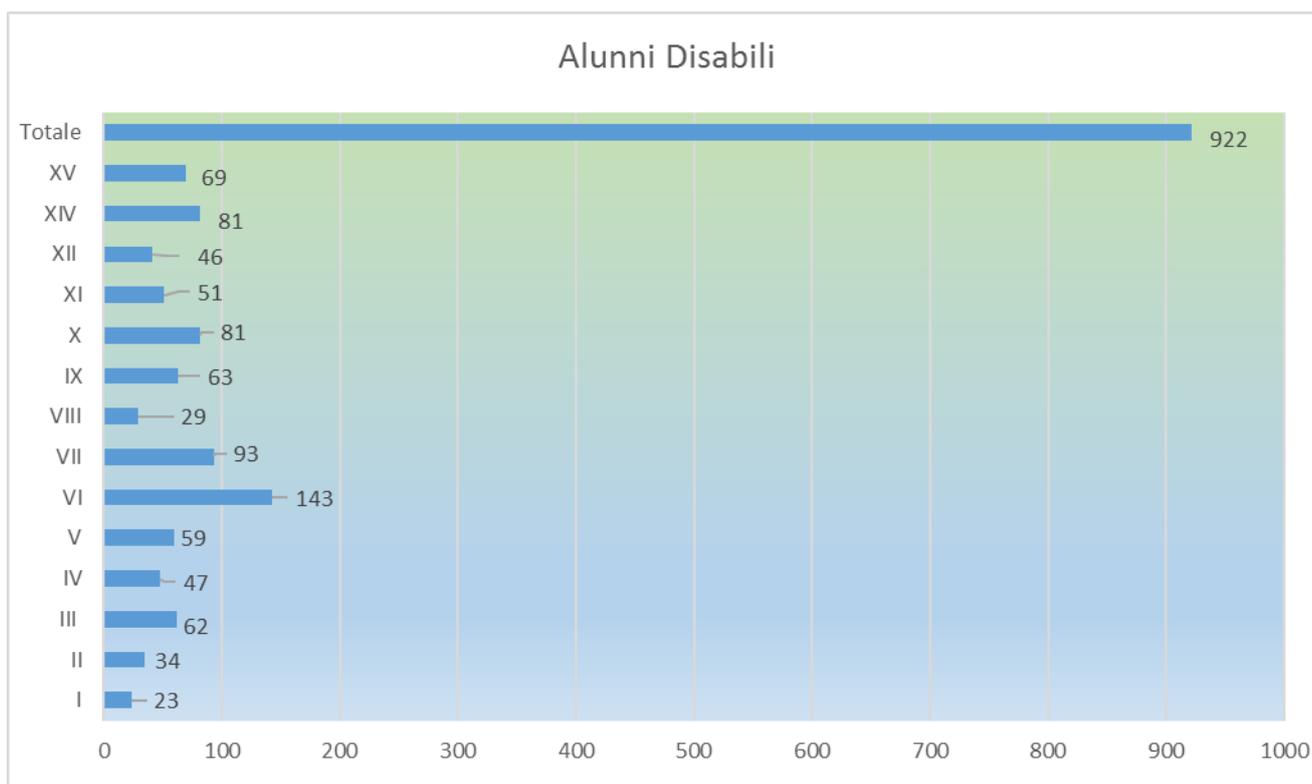
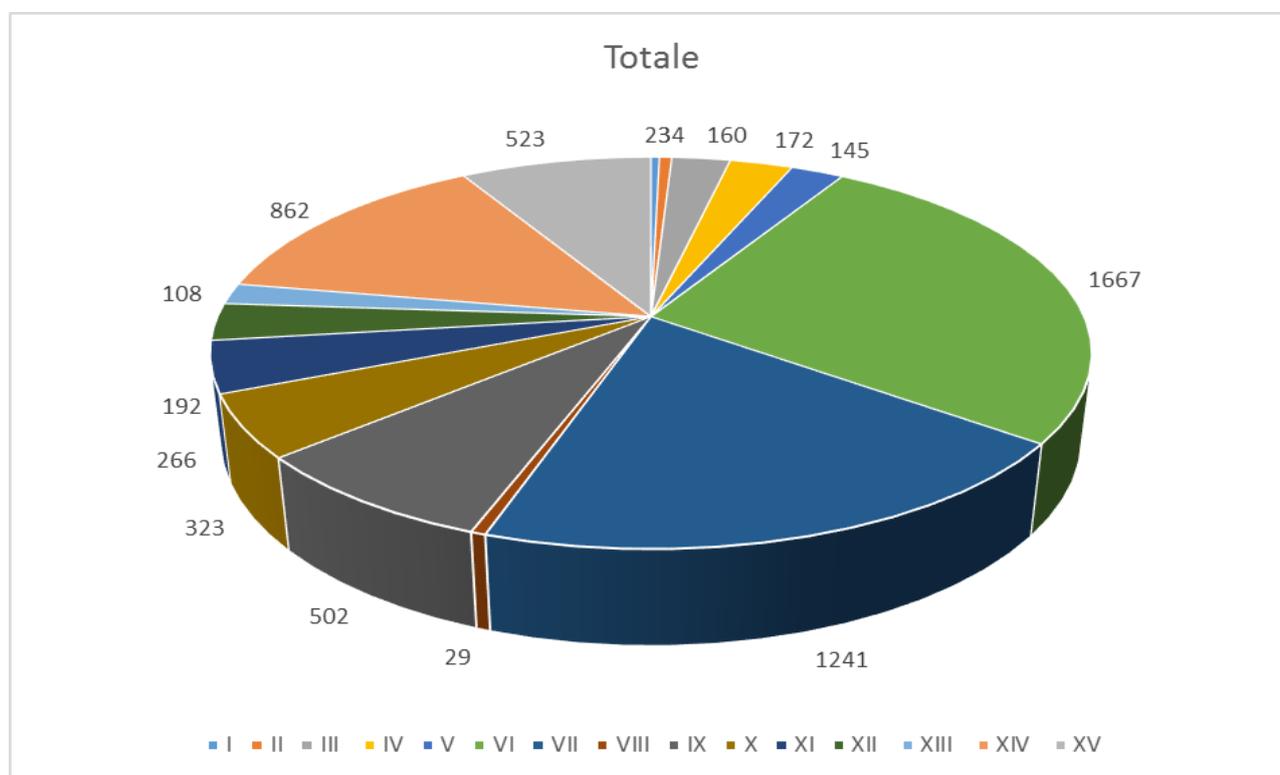


Tabella n. 04



Il numero totale dei fruitori del servizio trasporto riservato per il rispettivo Municipio sono evidenziati nella figura a seguire:



9 Il servizio di trasporto scolastico per scolari con disabilità

Per gli **alunni disabili** che frequentano le scuole di ogni ordine e grado di Roma Capitale è previsto il trasporto con vetture attrezzate. Tale forma di trasporto è da ritenersi gratuita e viene erogata per consentire la frequenza degli istituti scolastici appartenenti al proprio bacino di utenza, ad eccezione delle scuole pubbliche specializzate (es. scuole per sordomuti, per ciechi, per autistici etc.). Per queste ultime, il servizio è assicurato anche fuori dal territorio municipale nel rispetto della minore distanza dalla residenza, al fine di tutelare il benessere degli utenti anche in termini di tempo di percorrenza e minore permanenza a bordo. Per gli iscritti alle scuole superiori di II grado, il servizio di trasporto è assicurato per le scuole pubbliche del proprio bacino di utenza, a meno che la tipologia di scuola prescelta non sia presente nel territorio municipale. In tal caso, il servizio è assicurato per il raggiungimento della scuola più vicina alla propria residenza.



10 Le tariffe e le esenzioni nel servizio di trasporto scolastico

Per il servizio di trasporto scolastico sono previste delle quote contributive mensili a carico delle famiglie che variano in base alla fascia ISEE, stabilita con Delibera di Assemblea Capitolina n. 45 del 24.07.2014, come riportato nella seguente tabella:

Fascia ISEE	Tariffa mensile
da 0 a € 5.165,00	Esenzione
da € 5.165,01 a € 15.000,00	€ 20,00
da € 15.000,01 a € 30.000,00	€ 30,00
da € 30.000,01	€ 50,00

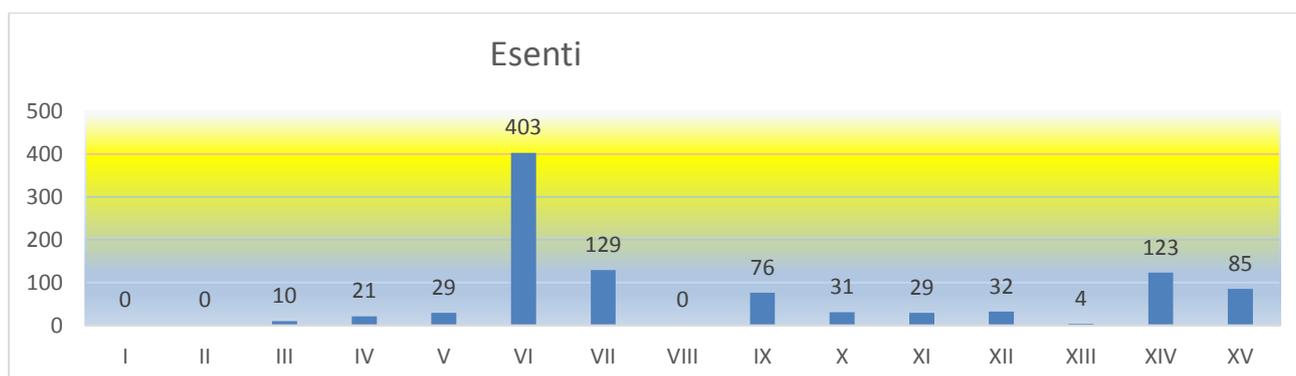
Per accedere all'esenzione (ad es. prevista per alunni disabili e assistiti dall'Amministrazione capitolina e dall'Amministrazione provinciale) o usufruire della riduzione della quota contributiva / tariffa agevolata, occorre presentare domanda al competente Ufficio del Municipio entro i termini stabiliti dall'Amministrazione.

Secondo quanto disposto dall'art. 28 bis della Legge 58/2019 (Decreto Crescita), l'ISEE riconosciuto in sede di presentazione della domanda può essere ricalcolato qualora sussista uno dei due requisiti tra variazione della situazione lavorativa e variazione, superiore al 25%, dell'indicatore della situazione reddituale. Il cittadino dopo avere richiesto all'INPS un ISEE "corrente" può presentarlo agli uffici competenti per ottenere la modifica della quota dovuta.

Per le famiglie che corrispondono una quota intera per il primo figlio, ma che hanno almeno due figli fruitori del servizio di trasporto scolastico, è riconosciuta una riduzione del 30% sul totale delle quote dovute quantificate in rapporto alla fascia ISEE di appartenenza. Sono esonerati dal pagamento della quota **972** alunni disabili e gli assistiti dall'Amministrazione Capitolina e dall'Amministrazione Provinciale.

Numero complessivo di esenzioni al pagamento del servizio diversificate per Municipio:

Municipio	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
Esentati	0	0	10	21	29	403	129	0	76	31	29	32	4	123	85



Dall'anno scolastico 2019/2020 è stato abolito il sistema di stampa e recapito dei bollettini di c/c cartacei presso l'indirizzo di residenza degli utenti, sostituiti dall'opzione telematica/interattiva.

Grazie a quest'ultima modalità, l'utente potrà ottenere direttamente *on line* il bollettino di c/c per il pagamento delle quote contributive del servizio, potendo esprimere anche la scelta sulla cadenza periodica del pagamento (es mensile, trimestrale, semestrale, annuale). Tutto questo è possibile grazie ai servizi interattivi e di pagamento del portale istituzionale di Roma, integrati con l'infrastruttura nazionale del Nodo PAGO@PA.

PagoPA prevede le seguenti **modalità di pagamento**:

1. Sito di Roma Capitale con carta di credito o con addebito in conto;
2. Uffici Postali con l'avvisatura AGID mediante il bollettino di conto corrente 20046033 postale PA;
3. Ricevitorie Sisal, Lottomatica con l'avvisatura AGID allegata all'atto (reversale o bollettazione);
4. Sportelli bancari con l'avvisatura AGID allegata all'atto (reversale o bollettazione);
5. Home-banking selezionando il circuito CBILL;
6. Grande distribuzione attestata sul nodo PagoPA con l'avvisatura AGID allegata all'atto (reversale o bollettazione).

La lista completa degli operatori e dei canali abilitati a ricevere pagamenti tramite PagoPa è disponibile alla pagina www.pagopa.gov.it.

Tutte le modalità sopra indicate prevedono il pagamento di una commissione che è variabile a seconda del canale e del mezzo usato. Le commissioni sono stabilite a livello nazionale.

Qualora il pagamento previsto per questo procedimento non sia ancora integrato con PagoPa, è possibile effettuare il bonifico SEPA sul conto corrente del Municipio competente.

11 Commissioni di valutazione e analisi del servizio

Roma Capitale ha istituito due Commissioni Permanenti con il compito di valutare e analizzare casi particolari e/o eccezionali che dovessero insorgere riguardanti il trasporto scolastico.

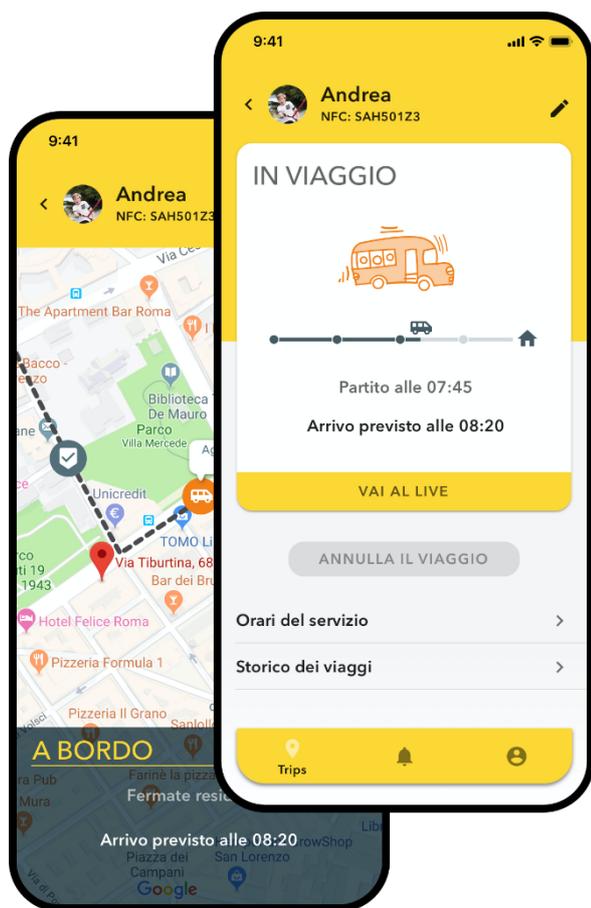
Nominate dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, le Commissioni hanno durata triennale e si occupano della valutazione del trasporto di alunni normodotati e della valutazione del trasporto di alunni disabili.

E' prevista altresì la presenza di un neuropsichiatra infantile o psicologo del TSMREE, in qualità di membro, nominato dalla ASL in cui ricade il Municipio con maggior numero di utenti disabili che fruiscono del servizio.



12 Il TAG con "ScuolApp"

Dal corrente anno scolastico 2023/2024, il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale ha dato il via alla consegna del TAG agli alunni, una tessera magnetica, per registrarne la presenza sugli scuolabus.



Sarà così tracciata e registrata in modo automatico la salita e la discesa dallo scuolabus degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto riservato. E' prevista la consegna di una tessera magnetica a ciascun alunno, che registrerà la sua presenza sul veicolo e consentirà anche al genitore, attraverso l'App dedicata "ScuolApp", di monitorare l'effettiva presenza del minore sul mezzo, sia all'andata che al ritorno da scuola. Sarà sufficiente passare il TAG davanti ad un tablet multifunzione presente sul veicolo per registrare la propria presenza sul mezzo.

ScuolApp consente il monitoraggio, in tempo reale, del posizionamento dello scuolabus e dello stato di avvicinamento ai punti di prelievo e discesa, informando automaticamente il genitore in caso di salita e discesa dal mezzo. L'applicazione, peraltro, consente di gestire contemporaneamente l'anagrafica di più scolari con diversi orari e punti di prelievo e discesa, come ad esempio: figli nella stessa scuola ma con orari diversi; figli in scuole

diverse; diversi punti di prelievo a seconda dei giorni della settimana. Il sistema consente inoltre di ricevere notifiche da parte del Gestore del servizio, come ad esempio il cambio di tratta ed orari, il reminder dei pagamenti ed eventuali sospensioni del servizio. E' prevista anche una sezione "storico viaggi" che consente di visionare le ultime corse effettuate, dando evidenza degli orari di salita e discesa.

13 Conclusioni

Come si evince dall'approfondimento in esame, il trasporto pubblico scolastico è oggetto di speciale attenzione, sviluppo e investimento da parte dell'Amministrazione Capitolina, trattandosi di servizio che incide considerevolmente sul miglioramento complessivo della qualità della vita della propria comunità.



Roma Capitale ha attuato politiche di *mobility management*, ed in particolare iniziative volte a promuovere una mobilità più sostenibile, attraverso l'affidamento del servizio di trasporto nel rispetto della tutela dell'ambiente e dell'accessibilità inclusiva.

Gli studenti con disabilità e le loro famiglie, come visto, hanno la possibilità di scegliere tra trasporto specifico riservato e quello non specifico, aperto a tutti gli alunni della scuola, nel rispetto del principio di accessibilità universale, anche grazie ad un aumento dei mezzi dedicati al servizio.

Il trasporto scolastico per alunni disabili di Roma Capitale ambisce a diventare modello di mobilità di eccellenza non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo, teso a garantire la massima inclusione e sostenibilità ambientale ed un'elevata innovazione.

Quanto realizzato in materia di trasporto scolastico pubblico, acquista ancora più valore, se si pensa all'importanza del viaggio verso scuola, come momento educativo, atto a favorire il processo di socializzazione, attraverso il corretto uso dei beni della comunità e il rispetto delle regole che ne stabiliscono il godimento.



Questo approfondimento offre spunti di riflessione per migliorare sempre di più i servizi offerti da Roma Capitale, e in particolare quello del trasporto scolastico riservato, che non è incluso tra i servizi a domanda individuale, come previsto dal DM del 31 dicembre 1983.

14 Link alla Normativa di riferimento

- D.A.C. n. 44 del 03 agosto 2017 [https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/Deliberazione Assemblea Capitolina n. 44 2017.pdf](https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/Deliberazione_Assemblea_Capitolina_n.44_2017.pdf)
- D.A.C. 123 del 22 novembre 2018 relativa all'introduzione di nuovo metodi di pagamento delle quote contributive) <https://www.comune.roma.it/servizi2/deliberazioniAttiWeb/showPdfDoc?fun=deliberazioniAtti&par1=QUNE&par2=OTc3>
- D.A.C. n. 3 del 22 gennaio 2019 [https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/Assemblea Capitolina n. 3-2019 .pdf](https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/Assemblea_Capitolina_n.3-2019.pdf)
- DL 126/2019 "Titolo avente ad oggetto misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" [https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/Assemblea Capitolina n. 3-2019 .pdf](https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/Assemblea_Capitolina_n.3-2019.pdf)
- Legge del 20 dicembre 2019 n. 159 <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2019-12->



[20;159#:~:text=Conversione%20in%20legge%2C%20con%20modificazioni,e%20di%20abilitazione%20dei%20docenti.](#)

- D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali – TUEL) <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267!vig=>
- D.lgs n. 63 del 13 aprile 2017 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* <https://m.flcgil.it/files/pdf/20170517/decreto-legislativo-63-del-13-aprile-2017-diritto-allo-studio.pdf>
- Legge del 30 marzo 1971, n. 118, recante *“nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili”* <https://www.handylex.org/legge-30-marzo-1971-n-118/>
- D.M. 18 dicembre 1975 D.M. 18 dicembre 1975 https://www.minori.gov.it/sites/default/files/dm_18_dicembre_1975.pdf
- D.P.R. n. 275 del 1999 https://usrfvg.gov.it/export/sites/default/it/home/menu/aree/Ordinamenti-primo-ciclo/istruzione-adulti/Normativa-Ida/Apprendimento-permanente/DPR_275_1999_ampliam_off_formativa.pdf
- D.A.C. n. 45 del 24.07.2014 <https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38807>
- Legge 58/2019 (Decreto Crescita) <http://www.sicet.it/attachments/article/569/legge%2058%20del%202019%20-%20conversione%20decreto%20crescita.pdf>

